

SPETT.LI

MINISTERO DELLA SALUTE, REGIONE SICILIANA, in persona dei
rispettivi legali rapp.ti *pro tempore*

ISTANZA DI PUBBLICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI
TRAMITE PUBBLICAZIONE SUI SITI WEB DELLE
AMMINISTRAZIONI INTERESSATE
(COME DISPOSTO DALL'ORDINANZA
DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE IIIQUATER DEL T.A.R.
LAZIO - ROMA
IN DATA 26 GIUGNO 2023 N. 4252)

NELL'AMBITO DEL RICORSO

NRG 1077/2023

PENDENTE INNANZI AL

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO –
ROMA – SEZIONE III QUATER

* * *

Per **A. PANZICA SRL** P.I. 03923960821, con sede legale in PALERMO, via
EMILIA, 38, in persona del legale rappresentante *pro tempore* Antonio Panzica,
rappresentata e difesa, giusta delega in atti, dagli Avv.ti Paolo Provenzano (cod.
fisc. PRVPLA83P15G273j; p.e.c.: paolo-provenzano@legalmail.it fax
02/29530506) e Antonio Noto Sardegna (cod. fisc. NTSNTN88A04G273X, p.e.c.:
antonio.notosardegna@pecavvpa.it), con domicilio digitale eletto presso l'indirizzo
PEC antonio.notosardegna@pecavvpa.it

premessso che

Il ricorso introduttivo RG 1077/2023 è stato proposto da A. PANZICA S.R.L.

CONTRO

REGIONE SICILIANA, in persona del legale rapp.te *pro tempore*
ASSESSORATO DELLA SALUTE DELLA REGIONE SICILIANA, in
persona del legale rapp.te *pro tempore*

MINISTERO DELLA SALUTE, in persona del Ministro *pro tempore*, rapp.to e
difeso *ex lege* dall'Avvocatura di Stato

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, in persona del
Ministro *pro tempore*, rapp.to e difeso *ex lege* dall'Avvocatura di Stato

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO, in

persona del legale rapp.te *pro tempore*, rapp.ta e difesa *ex lege* dall'Avvocatura di Stato

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, in persona del Presidente *pro tempore*, rapp.ta e difesa *ex lege* dall'Avvocatura di Stato

ASP AGRIGENTO, in persona del legale rapp.te *pro tempore*

ASP CALTANISSETTA, in persona del legale rapp.te *pro tempore*

ASP CATANIA, in persona del legale rapp.te *pro tempore*

ASP ENNA in persona del legale rapp.te *pro tempore*

ASP MESSINA in persona del legale rapp.te *pro tempore*

ASP PALERMO in persona del legale rapp.te *pro tempore*

ASP RAGUSA in persona del legale rapp.te *pro tempore*

ASP SIRACUSA in persona del legale rapp.te *pro tempore*

ASP TRAPANI in persona del legale rapp.te *pro tempore*

A.O. PER L'EMERGENZA CANNIZZARO DI CATANIA in persona del legale rapp.te *pro tempore*

A.O. OSPEDALI RIUNITI PAPARDO PIEMONTE DI MESSINA in persona del legale rapp.te *pro tempore*

A.O. OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA-CERVELLO DI PALERMO in persona del legale rapp.te *pro tempore*

ARNAS CIVICO DI CRISTINA BENFRATELLI DI PALERMO in persona del legale rapp.te *pro tempore*

ARNAS GARIBALDI DI CATANIA in persona del legale rapp.te *pro tempore*

AOU "G. RODOLICO SAMMARCO" DI CATANIA in persona del legale rapp.te *pro tempore*

AOU "V.EMANUELE DI CATANIA" in persona del legale rapp.te *pro tempore*

AOU "G. MARTINO DI MESSINA" in persona del legale rapp.te *pro tempore*

AOU POLICLINICO "P.GIACCONE" DI PALERMO in persona del legale rapp.te *pro tempore*

E NEI CONFRONTI (OVE OCCORRER POSSA) DI

JOHNSONS& JOHNSONS MEDICAL SPA in persona del legale rapp.te *pro tempore*, **MEDTRONIC ITALIA SPA** in persona del legale rapp.te *pro tempore*

PER L'ANNULLAMENTO

- del Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 2022 recante “Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018” pubblicato in GU 15 settembre 2022 (doc. 1), nonché di tutti gli atti e provvedimenti ad esso presupposti, connessi e consequenziali, ivi compreso per quanto occorrer possa l’Accordo ai sensi dell’articolo 9ter del decreto legge 19 giugno 2015 n. 78 tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l’acquisto di dispositivi medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015-2016-2017 e 2018 Rep.Atti n. 181/CSR del 7 novembre 2019 (doc. 2), del Decreto del Ministero della Salute 6 ottobre 2022, pubblicato in GU n. 251 del 26 ottobre 2022, recante “Adozione delle linee guida propedeutiche all’emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018” (doc. 3), dell’intesa ai sensi della L. 142/2022 sul relativo schema assunta dalla Conferenza permanente in data 28 settembre 2022 (Rep.Atti n. 213/CSR) (doc. 4); - del Decreto Assessoriale dell’Assessore alla Salute della Regione siciliana n. 1247/2022 del 13.12.2022 (pubblicato in pari data sul sito internet istituzionale dell’Ente) avente ad oggetto: “Individuazione quota payback dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018”, che ha determinato gli oneri di ripiano della spesa per dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, stabilendo che: “ART. 1 – Sono individuati negli allegati A - B - C e D, che fanno parte integrante del presente decreto, l’elenco delle aziende fornitrici ed i relativi importi di ripiano rispettivamente per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 da queste dovuti, calcolati sulla base dell’incidenza percentuale di cui all’articolo 2, comma 2, del DM 6 ottobre 2022. ART. 2 – Le aziende tenute al versamento degli oneri di ripiano provvederanno a versare alla Regione Siciliana gli importi dovuti, come quantificati e ripartiti negli allegati individuati al superiore articolo 1, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito della Regione, al seguente conto corrente: CODICE IBAN: IT45 H 01000 03245 515300306694. ART. 3 – I versamenti dovranno contenere la causale “DA n. ____/2022 - Ripiano spesa anno ____” indicando il numero di partita IVA o identificativo fiscale della società debitrice. A tal riguardo, si precisa che ogni azienda dovrà effettuare distinti bonifici/pagamenti riferiti a ciascun anno” (doc.ti 5,6,7,8,9), nonché delle

seguenti note prot. n. 66228 del 16/09/2019 e prot. n. 80494 del 23/12/2019, richiamate nel predetto provvedimento regionale ma allo stato non rese disponibili

RILEVATO CHE

**CON ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE III QUATER IN
DATA 26 GIUGNO 2023 N. 4252**

È stato così disposto:

“Considerato che, con apposita istanza, la parte ricorrente ha chiesto di essere autorizzata all’integrazione del contraddittorio con notificazione del ricorso introduttivo e dei successivi ricorsi per motivi aggiunti per pubblici proclami sui siti web istituzionali delle amministrazioni intimare;

Considerato che i ricorsi di cui sopra risultano essere stati notificati ad almeno un controinteressato, e risultano, pertanto, sotto tale profilo, ammissibili e che, tuttavia, ai fini della procedibilità degli stessi, i predetti ricorsi devono essere notificati, da un lato, a tutte le amministrazioni pubbliche comunque interessate - da intendersi quali tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni di riferimento e conseguentemente trasmesso i relativi dati alle Regioni, dati sulla base dei quali è stato calcolato l’importo del pay back di cui trattasi - e, dall’altro, a tutti i soggetti controinteressati - da intendersi come tali tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento -;

Ritenuto, pertanto, di dover disporre l’integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i predetti soggetti;

Considerato che, in ragione del numero degli stessi, si ravvisa la necessità di autorizzare la notifica per pubblici proclami nei confronti dei predetti soggetti - provvedendo, come richiesto, in via monocratica, al fine di abbreviare i tempi del giudizio - ricorrendo, nella fattispecie in esame, “una difficoltà oggettiva, e non meramente soggettiva”, di identificare/rintracciare i nominativi degli stessi;

Ritenuto che la pubblicazione per pubblici proclami può avvenire, secondo quanto si andrà a illustrare, mediante la pubblicazione degli elementi a tanto necessari sul sito web istituzionale del Ministero della salute nonché delle singole Regioni evocate in giudizio;

Ritenuto, infatti, che, secondo l'art. 52, comma 2, c.p.a., il Presidente può autorizzare la notificazione del ricorso "con qualunque mezzo idoneo, compresi quelli per via telematica o fax, ai sensi dell'articolo 151 del codice di procedura civile" e che, a norma dell'art. 151 c.p.c., "il giudice può prescrivere, anche d'ufficio, con decreto steso in calce all'atto, che la notificazione sia eseguita in modo diverso da quello stabilito dalla legge";

Secondo la giurisprudenza ormai unanime (cfr., da ultimo, decreti presidenziali del Consiglio di Stato nn. 794 e 6418 del 2021), l'art. 52, comma 2, cod. proc. amm., in combinato disposto con l'art. 151 cod. proc. civ. (nella parte in cui attribuisce al giudice il potere di disporre che la notificazione sia eseguita in modo diverso da quello stabilito dalla legge) consente di disapplicare l'art. 150, comma 3, cod. proc. civ. nella parte in cui prescrive l'inserimento dell'estratto dell'atto notificato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica perché l'evoluzione normativa e tecnologica "permette di individuare nuovi strumenti idonei a consentire la medesima finalità di conoscibilità un tempo rimessa alla sola pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, con l'indubbio vantaggio - quanto a tale modalità di notificazione - di ovviare all'eccessivo e ingiustificato onere economico della pubblicazione con modalità cartacea";

*Ritenuto, perciò, in adesione alle predette considerazioni, stante l'idoneità della pubblicazione della notifica sui siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni a contemperare il principio di integrità del contraddittorio e il diritto alla difesa in giudizio dei controinteressati con il diritto di parte ricorrente a non essere esposta a notevoli esborsi economici - che a loro volta possono tradursi in una difficoltà di accesso alla giustizia - **che sussistano i presupposti per disporre la notificazione, ai sensi dell'art. 41, comma 4, c.p.a., per pubblici proclami mediante pubblicazione dell'avviso relativo ai ricorsi di cui trattasi sui siti web istituzionali del Ministero della salute nonché delle singole Regioni evocate in giudizio,** con le modalità di seguito esposte:*

- la pubblicazione dell'avviso sul sito web istituzionale dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- 1) l'Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e il numero di registro generale del ricorso;*
- 2) il nome di parte ricorrente e l'indicazione delle Amministrazioni intimare;*
- 3) il testo integrale del ricorso e dei ricorsi per motivi aggiunti;*

4) l'indicazione che i controinteressati sono tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni di riferimento nonché tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento;

5) l'indicazione del numero della presente ordinanza con cui è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;

- **le Amministrazioni resistenti hanno l'obbligo di pubblicare sul proprio sito web istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, su supporto informatico, di copia del ricorso introduttivo, dei ricorsi per motivi aggiunti e del presente provvedimento - il testo integrale del ricorso, dei ricorsi per motivi aggiunti e della presente ordinanza, in calce ai quali dovrà essere inserito l'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);**

- le Amministrazioni resistenti:

1) non dovranno rimuovere dal proprio sito web, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, la documentazione ivi inserita;

2) dovranno rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi la data dell'avvenuta pubblicazione nel sito web, reperibile in un'apposita sezione denominata "atti di notifica";

3) dovranno, inoltre, curare che sull'home page del relativo sito web venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, i ricorsi per motivi aggiunti e la presente ordinanza, con l'integrazione dell'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

Ritenuto di dover disporre, in aggiunta, che:

- le pubblicazioni sopra indicate dovranno essere effettuate (laddove - nel caso in cui le amministrazioni indicate ravvisino difficoltà/impossibilità a provvedere nei termini indicati in ordinanza ai relativi adempimenti, atteso il consistente numero delle ordinanze di integrazione di cui saranno destinatarie e ne diano atto formalmente - per effettuazione si dovrà intendere l'inoltro, da parte ricorrente alle indicate amministrazioni, della richiesta della pubblicazione di cui trattasi), pena l'improcedibilità del gravame, nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione del presente provvedimento, con deposito della prova del

compimento di tali prescritti adempimenti entro il successivo termine perentorio di ulteriori giorni 30 (trenta) dal primo adempimento;

- parte ricorrente dovrà versare alle Amministrazioni, secondo le modalità che saranno comunicate dalle predette, l'importo eventualmente richiesto per l'attività di pubblicazione sui rispettivi siti web istituzionali;

*Considerato che la presente autorizzazione, in via eccezionale, attesa la peculiare situazione inerente il contenzioso in questione, che consta, allo stato, di oltre 1.800 ricorsi, deve intendersi resa, in via preventiva, **anche con riguardo a eventuali ulteriori ricorsi per motivi aggiunti nonché a eventuali nuove e ulteriori istanze di sospensione cautelare degli atti impugnati**”*

RILEVATO

- che l'esponente società ha già provveduto a richiedere alle amministrazioni sopra richiamate la notifica per pubblici proclami secondo le indicazioni operative richiamate nella predetta ordinanze;
- che, dato l'approssimarsi del termine di sospensione dell'efficacia degli atti impugnati che, come noto, viene a scadere il prossimo 31 luglio, si rende necessario richiedere l'intervento cautelare (anzitutto in via monocratica) dell'Ill.mo TAR Lazio

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO, RITENUTO E RILEVATO

A.PANZICA SRL, *ut supra* rappresentata e difesa, in esecuzione dell'ordinanza di cui sopra, insta le Autorità indicate in epigrafe affinché ciascuna per la parte di propria competenza:

(i) provveda a pubblicare sul proprio sito web l'avviso relativo all'istanza cautelare ex artt. 55 e 56 c.p.a. (di cui si allega copia nativa digitale), seguendo le modalità e istruzioni precisate dall'ordinanza medesima e sopra riportate;

(ii) rilasci all'odierna esponente attestato, nel quale si confermi la data dell'avvenuta pubblicazione nel sito web, reperibile in un'apposita sezione denominata "atti di notifica";

Si allegano ai fini degli adempimenti di cui sopra l'istanza cautelare ex artt. 55 e 56 c.p.a., nonché l'ordinanza del Presidente della Sezione III quater in data 26 giugno 2023 n. 4252.

PALERMO, 18 luglio 2023

(Avv. Paolo Provenzano)

(Avv. Antonio Noto Sardegna)